1506
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Direzione Generale
Ufficio Prevenzione e Protezione di Ateneo
Via Veterani, 36 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 304573
ufficio.prevenzione@uniurb.it – www.uniurb.it

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO NELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

(Emanato con Decreto Rettorale n. 156/2023 del 17 aprile 2023)

Testo in vigore dal 19 aprile 2023

INDICE

Articolo 1 – Oggetto, destinatari e finalità
Articolo 2 – Spazi soggetti al divieto di fumo
Articolo 3 – Informazione sul divieto di fumo
Articolo 4 – Soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo
Articolo 5 – Sanzioni
Articolo 6 – Norme di rinvio
Articolo 7 – Pubblicità
Articolo 8 – Entrata in vigore
Allegato 1 - Istruzioni generali per la gestione della violazione al divieto di fumo
Allegato 2 - Verbale di contestazione della violazione del divieto di fumo
Allegato 3 - Facsimile precompilato del modello f23
Allegato 4 - Facsimile di comunicazione al prefetto di mancata esibizione di ricevuta di versamento

Articolo 1
Oggetto, destinatari e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'applicazione del divieto di fumo in tutte le strutture dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in considerazione dell'interesse primario alla tutela della salute del personale universitario, delle studentesse e degli studenti, nonché di tutti i soggetti che utilizzano e frequentano a qualsiasi titolo gli immobili, gli spazi interni e le aree all'aperto in uso o di proprietà dell'Ateneo, soggetti obbligati all'osservanza delle presenti norme regolamentari.
2. Al fine di garantire un elevato livello di sicurezza e di benessere ambientale, l'Ateneo adotta misure idonee di prevenzione e di protezione della salute dai gravi danni derivanti dall'esposizione al fumo di tabacco e ai vapori prodotti dall'utilizzo delle sigarette elettroniche e predispone appositi strumenti di sensibilizzazione concernenti le conseguenze derivanti dall'esposizione al fumo attivo e passivo.

Articolo 2
Spazi soggetti al divieto di fumo

1. E' stabilito il divieto assoluto di fumo:
   - in tutti i locali dell'Ateneo utilizzati a qualunque titolo, indipendentemente dalla presenza di pubblico e utenti e a prescindere dal tipo di attività svolta;
   - negli spazi pertinenziali scoperti, interni agli edifici o ai complessi immobiliari universitari, in prossimità di finestre, porte, lucernari o qualsiasi altra apertura o presa d'aria;
   - negli spazi parzialmente coperti, interni agli edifici o ai complessi immobiliari universitari, quali cortili, porticati e logge;
   - negli automezzi dell'Ateneo o comunque utilizzati per conto dell'Ateneo.

Articolo 3
Informazione sul divieto di fumo

1. La divulgazione dell'informazione sul divieto di fumo è effettuata mediante l'affissione, in posizione facilmente individuabile, di idonea cartellonistica recante:
   - la denominazione dell'Ateneo;
   - il pittogramma;

- la scritta “VIETATO FUMARE” e “NO SMOKING AREA”
- la normativa di riferimento ed il regolamento di applicazione nell’Ateneo;
- l’indicazione della sanzione applicabile ai trasgressori;
- l’indicazione del/i soggetto/i preposto/i al controllo dell’applicazione del divieto di fumo.

Articolo 4
Soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo

1. I soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo nell’Ateneo sono individuati nelle seguenti figure dell’Ateneo: Prorettrici e Prorettori, Dirigenti, Direttrici e Direttori di Dipartimento, Presidentesse e Presidenti delle Scuole, Referenti di sezione di Dipartimento, Referenti dei corsi di studio, Responsabili di Settore, Responsabili di Ufficio.
2. I predetti soggetti, nei casi di violazione del divieto di fumo, procedono all’accertamento delle infrazioni, contestano immediatamente al soggetto che ha trasgredito la violazione e redigono il relativo verbale in triplice copia, di cui una consegnata al soggetto che ha trasgredito, utilizzando la modulistica predisposta dall’Ateneo. Le istruzioni generali e la modulistica per la gestione della violazione al divieto di fumo sono allegate al presente regolamento e ne formano parte integrante.

Articolo 5
Sanzioni

1. Coloro che trasgrediscono al divieto di fumo sono obbligati, con le modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa, al pagamento della sanzione amministrativa di legge.
2. La sanzione amministrativa va da un minimo di Euro 27,50 ad un massino di Euro 275,00.
3. La sanzione è raddoppiata in caso di violazione commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o di bambine o bambini fino a dodici anni.
4. Il soggetto che ha trasgredito, dopo aver effettuato il pagamento della sanzione, deve trasmettere copia della ricevuta attestante l’avvenuto versamento al soggetto che ha accertato l’infrazione.
5. Trascorso inutilmente il termine per il pagamento in misura ridotta entro il termine di 60 giorni, il soggetto che ha accertato l’infrazione presenterà rapporto, con la prova delle eseguite contestazioni e notificazioni (art. 17 della L.689/1981 e s.m.i.), al Prefetto territorialmente competente.
6. Il soggetto incaricato alla vigilanza non può ricevere direttamente il pagamento da coloro che trasgrediscono ai sensi delle vigenti leggi.
7. L’autorità competente a ricevere scritti difensivi in materia di sanzione amministrativa, entro trenta giorni dalla contestazione immediata o dalla notifica, è il Prefetto territorialmente competente.

Articolo 6
Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle vigenti disposizioni legislative in materia, allo Statuto ed ai Regolamenti di Ateneo.

Articolo 7
Pubblicità

2. Il presente Regolamento è reso pubblico mediante pubblicazione all’Albo Ufficiale e sul sito *web* dell’Ateneo.

Articolo 8
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all’Albo Ufficiale dell’Ateneo del Decreto Rettorale di emanazione.

1506
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Direzione Generale
Ufficio Prevenzione e Protezione di Ateneo
Via Veterani, 36 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 304573
ufficio.prevenzione@uniurb.it – www.uniurb.it

ALLEGATO 1

ISTRUZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELLA VIOLAZIONE AL DIVIETO DI FUMO

1. In caso di trasgressione al divieto di fumo, il soggetto preposto al controllo:
   - contesta al soggetto che ha trasgredito la violazione della normativa antifumo utilizzando il modello di verbale di accertamento di cui all'allegato 2;
   - richiede al soggetto che ha trasgredito, se non lo conosce personalmente, un documento valido di identità per prendere nota delle esatte generalità e indirizzo, da trascrivere a verbale;
   - provvede alla redazione in triplice copia del verbale di accertamento, previa identificazione del soggetto che ha trasgredito tramite il documento di identità;
   - individua l'ammenda da comminare (vedi successivo punto 2);
   - in caso di rifiuto a fornire le generalità o di allontanamento, deve cercare di identificare il soggetto che ha trasgredito tramite eventuali testimoni. Qualora vi riesca, sul verbale appone la nota: "*Il soggetto che ha trasgredito, a cui è stata contestata la violazione della legge e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale*". Poi provvede alla spedizione del verbale e del modulo per il pagamento al domicilio del soggetto che ha trasgredito tramite raccomandata RR, il cui importo gli sarà addebitato aggiungendolo alla sanzione da pagare;
   - qualora il trasgressore si rifiuti di firmare e ricevere il verbale, inseriscono l'annotazione: "*È stato richiesto al soggetto che ha trasgredito se voleva far trascrivere nel verbale proprie controdeduzioni e di firmare, ma si è rifiutato sia di mettere proprie osservazioni sia di ricevere il verbale*". Poi procede alla spedizione secondo le modalità illustrate al punto precedente.

   Il soggetto che ha trasgredito ha facoltà di aggiungere a verbale una dichiarazione, che va riportata fedelmente. Il soggetto che ha trasgredito deve inoltre firmare per conoscenza il verbale, soprattutto se ci sono sue dichiarazioni a verbale. In caso di rifiuto a farlo, in luogo della firma si scrive la nota: "*Invitato a firmare si è rifiutato di farlo*".

2. L'entità della sanzione e le modalità di pagamento, ai sensi dell'art.16 della legge 689/81, sono illustrate di seguito:
   - la sanzione amministrativa va da un minimo di Euro 27,5 a un massimo di Euro 275;
   - la sanzione è raddoppiata in caso di violazione commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o di bambini fino a dodici anni;
   - è ammesso entro il 60° giorno dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione, il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista o al doppio della sanzione minima, se più conveniente, per la violazione commessa, oltre al pagamento delle spese del procedimento (tipo raccomandate RR); pertanto **il pagamento in forma ridotta consiste in 55 Euro** (doppio di 27,5, più conveniente di un terzo di 275) o, se si incorre nella citata aggravante, in 110 Euro (doppio di 55, più conveniente di un terzo di 550);
   - l'autorità competente a ricevere scritti difensivi in materia di sanzione amministrativa, entro trenta giorni dalla contestazione immediata o dalla notifica, è il Prefetto territorialmente competente.

   Il pagamento della sanzione può essere effettuato:
   - in **banca** o presso gli **uffici postali**, utilizzando **il modello F23**, codice tributo **131T**, causale del versamento **"Infrazione al divieto di fumo"** ed il codice ufficio (per l'Ufficio Territoriale di Urbino, codice TQS), secondo il facsimile precompilato di cui all'allegato 3.
   - presso la tesoreria provinciale per territorio;
   - presso gli uffici postali tramite bollettino di c/c postale intestato alla Tesoreria provinciale competente per territorio.
   - nel caso in cui il verbalizzante non riceva riscontro dell'avvenuto pagamento, secondo le disposizioni che precedono, provvederà a presentare rapporto al Prefetto territorialmente competente, con le prove delle eseguite contestazioni e notificazioni, per consentire l'attivazione del procedimento di cui all'art. 18 della legge 689/1981.

1506
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Direzione Generale
Ufficio Prevenzione e Protezione di Ateneo
Via Veterani, 36 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 304573
ufficio.prevenzione@uniurb.it – www.uniurb.it

ALLEGATO 2

VERBALE DI CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

Verbale n.[1] _____ del _____
Strutture: _____ indirizzo: _____

Il soggetto preposto al controllo (verbalizzante): _____
ai sensi della legge 16.01.2003, n. 3, ha accertato
che il/la sig./sig.ra _____ nato/a a _____ il _____ residente in _____ via _____ identificato/a con _____ n. _____
in servizio presso (*se dipendente*) _____
ha violato la norma dell'art. 51 della L. 3/2003 in quanto _____
_____
(*sorpreso/a nell'atto di fumare; sorpreso/a nell'atto di spegnere la sigaretta dopo aver fumato, ecc.*)

- ☐ in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza;
- ☐ in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni;

nei locali nei quali vige il divieto di fumo e in cui è costantemente esposto apposito cartello di avviso del divieto di fumo riportante le indicazioni previste dal D.P.C.M. 23.12.2003.
Il soggetto che ha trasgredito dichiara:
_____
_____
Ai sensi dell'art. 7 della legge 11.11.1975, n. 584, e successive modifiche, per la violazione di cui sopra è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 27,50 ad Euro 275,00 e da Euro 55,00 ad Euro 550,00 qualora venga commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino a 12 anni.
Ai sensi dell'art. 16 della legge 689/81, modificato dall'art. 52 del d.lgs. 231/98, per l'oblazione dell'illecito accertato è ammesso il pagamento in misura ridotta e con effetto liberatorio entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data della contestazione immediata o della notificazione degli estremi della violazione, della somma di:

- ☐ **€ 55,00** (*pari al doppio del minimo della sanzione amministrativa prevista*);
- ☐ **€ 110,00** (*pari al doppio del minimo della sanzione amministrativa prevista*) - poiché la violazione è stata effettuata in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino a 12 anni, come sopra indicato;

da effettuarsi:

1. con pagamento diretto al Concessionario del Servizio Riscossione Tributi della Provincia di _____
2. con delega alla propria banca al pagamento;
3. presso gli uffici postali.

Il pagamento, nel caso di pagamento in banca o presso gli uffici postali, dovrà avvenire compilando l'apposito modello F23 dell'Agenzia delle Entrate.
Qualora il soggetto che ha trasgredito si avvalga della facoltà di effettuare il pagamento eseguendo il versamento della somma sopra indicata nei termini e con le modalità anzidette, dovrà inviare copia della ricevuta attestante l'avvenuto pagamento unitamente alla copia del presente verbale di contestazione
al verbalizzante: _____ email:_____ Nel caso in cui il verbalizzante non riceva riscontro dell'avvenuto pagamento, secondo le disposizioni che precedono, provvederà a presentare rapporto al Prefetto territorialmente competente, con le prove delle eseguite contestazioni e notificazioni, per consentire l'attivazione del procedimento di cui all'art. 18 della legge 689/1981.
Ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689 del 1981, entro trenta giorni dalla data di contestazione o di notificazione della violazione, il soggetto che ha trasgredito può ricorrere con scritti difensivi e documenti al Prefetto territorialmente competente, eventualmente chiedendo di essere sentiti.

Il soggetto che ha trasgredito	Il verbalizzante
_____	_____

Note del verbalizzante:
_____
_____

- ☐ COPIA PER IL SOGGETTO CHA HA TRASGREDITO
- ☐ COPIA PER IL VERBALIZZANTE
- ☐ COPIA PER LA PREFETTURA TERRITORIALMENTE COMPETENTE

[1] Il numero del verbale è costituito dalle cifre corrispondenti al giorno, mese, anno, ore e minuti del momento in cui viene redatto il verbale. Se il verbale è redatto ad es. il giorno 23 marzo 2023 alle ore 16:39 il numero di verbale sarà: 230320231639

1506
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Direzione Generale
Ufficio Prevenzione e Protezione di Ateneo
Via Veterani, 36 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 304573
ufficio.prevenzione@uniurb.it – www.uniurb.it

ALLEGATO 3

FACSIMILE PRECOMPILATO DEL MODELLO F23

AGENZIA DELLE ENTRATE

Mod. F23

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

AGENZIA/UFFICIO — PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: DATI DEL SOGGETTO CHE HA TRASGREDITO — NOME — DATA DI NASCITA (giorno, mese, anno)
SESSO M o F — COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE — PROV. — CODICE FISCALE

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO — NOME — DATA DI NASCITA (giorno, mese, anno)
SESSO M o F — COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: VIA SAFFI, 2, URBINO — PROV.: PU — CODICE FISCALE: 82002850418

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: TQS (codice) — sub. codice (*)
7. COD. TERRITORIALE (*)
8. CONTENZIOSO
9. CAUSALE
10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO (Anno, Numero): 17372203 2023

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
131T	INFRAZIONE AL DIVIETO DI FUMO inserire il nome della struttura dove è avvenuta la violazione	55,00	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

ESTREMI DEL VERSAMENTO
(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA (giorno, mese, anno)	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAB/SPORTELLO

FIRMA

Autorizzo addebito sul conto corrente bancario
n. _____ / _____
cod. ABI — CAB
firma _____

MOD. F 23 - 2012 EURO

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER IL CONCESSIONARIO/BANCA/POSTE

Sono evidenziate in giallo le parti del modulo da modificare di volta in volta: dati del soggetto che ha trasgredito, codice dell'Ufficio di Pagamento (TQS è l'Ufficio territoriale di Urbino) e il numero di verbale.

1506
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Direzione Generale
Ufficio Prevenzione e Protezione di Ateneo
Via Veterani, 36 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 304573
ufficio.prevenzione@uniurb.it – www.uniurb.it

ALLEGATO 4

FACSIMILE DI COMUNICAZIONE AL PREFETTO DI MANCATA ESIBIZIONE DI RICEVUTA DI VERSAMENTO

Al Prefetto
della Provincia di……..

Oggetto: Richiesta intervento per riscossione coattiva di sanzione comminata ai sensi della Legge 584/1975 (divieto di fumo) e dell'art. 51 della Legge 3/2003 (tutela dei non fumatori)

Ai sensi della Legge 11.11.1975, n. 584, si dà comunicazione che in data _____ è stato redatto, a carico di _____, nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a in _____, verbale di accertamento di infrazione alla citata legge, che si ritrasmette in copia, ai sensi del D.P.C.M. 14/12/1995.
Trascorsi i previsti 60 giorni, non è stata esibita la ricevuta del versamento dal trasgressore.
Pertanto ai sensi di legge, si trasmette la pratica per le ulteriori iniziative di competenza di codesta Prefettura, ivi compresa l'eventuale riscossione coattiva.

Distinti saluti

Il Verbalizzante

_____